

Cresce il riciclo di bottiglie PET nella UE

Secondo Petcore Europe, nel 2016 sono state recuperate 3,14 milioni di tonnellate di imballaggi in PET, di cui 1,88 milioni riciclate per via meccanica.

19 dicembre 2017 08:04



Buone notizie sul fronte dell'economia circolare: secondo i dati diffusi dall'associazione Petcore Europe, frutto di uno studio commissionato alla società di consulenza PCI Wood Mackenzie, sono sempre più le bottiglie e i contenitori in PET recuperati e riciclati nel vecchio continente.

QUASI IL 60% VIENE RECUPERATO: L'anno scorso, infatti, su 3,14 milioni di tonnellate di imballaggi in PET immessi sul mercato europeo, 1,88 milioni sono state recuperate - pari al 59,8% del totale - e 1,77 milioni di tonnellate riciclate meccanicamente. Rispetto a due anni prima, la percentuale di raccolta è aumentata del 7,4% e quella di riciclo del 7,3%.

Secondo il presidente di Petcore Europe, Paola Arlotti (Equipolymers), si tratta di percentuali mai ottenute dall'industria degli imballaggi in plastica, che potrebbero ulteriormente aumentare considerando che i riciclatori di PET hanno ancora capacità di riciclo non sfruttate da mettere in campo.

I tre principali paesi europei - Francia, Germania e Italia - da soli raccolgono il 47,9% degli imballaggi in PET recuperati a livello europeo, contro il 48,5% nel 2014 e il 53,3% nel 2013, segno che anche altri paesi si stanno facendo avanti. Aggiungendo Spagna e Regno Unito, la quota totale supera il 70% del totale europeo.



MIGLIORA LA QUALITÀ, MA... La percentuale delle bottiglie PET non colorate (clear) presenti nelle balle è aumentata per la prima volta negli ultimi cinque anni (+2,1%), arrivando al 17,3% del totale, anche se la situazione resta complessa da affrontare per i riciclatori. Infatti, a fronte di un 26% di bottiglie chiare o azzurro chiaro

- più facili da riciclare - nei flussi che arrivano agli impianti di selezione c'è ancora un 25,5% di colorate verdi/marrone e un 30,8% di bottiglie di tonalità indefinita. Una raccolta più omogenea e differenziata per colore consentirebbe di ridurre gli scarti e aumentare le percentuali di riciclo, agevolando il raggiungimento dei futuri target UE.

SATURAZIONE IMPIANTI. Per quanto concerne la capacità nominale di riciclo degli imballaggi in PET, rispetto a tre anni fa è aumentata del 2,5% a 2,14 milioni di tonnellate, mentre l'effettiva trasformazione di rifiuti è cresciuta più velocemente (+7,2%) arrivando a 1.773.200 tonnellate, portando così la percentuale di utilizzo impianti all'83% contro il 79% del 2014. "Si tratta di un risultato positivo - commenta il direttore di Petcore Europe, Christian Crepet -, soprattutto considerando le sfide che l'industria del riciclo di PET sta affrontando: bassi prezzi della resina vergine, quotazioni dell'r-PET, margini sotto pressione, diminuzione della qualità delle balle e aumento degli scarti di processo".

DOVE FINISCE L'R-PET? Infine, considerando gli utilizzi finali del PET rigenerato, lo studio conferma il predominio della lastre, con il 38% del totale, seguite dalle applicazioni di soffiaggio con il 26% e dalle fibre poliesteri con il 24%.

I risultati dello studio saranno presentati in maniera più approfondita durante la Petcore Europe Conference, in programma a Bruxelles il 7 e 8 febbraio 2018.

© Polimerica - Riproduzione riservata